



CONVENZIONALI

Vediamo un po'...

“Mare Loro”



Da quando ho scoperto che tutto è connesso e che persino gli opposti sono complementari, certe corrispondenze mi intrattengono più delle parole crociate ed è lì che m'impiccio di brutto, metto insieme i dati e con santa pazienza risalgo alle fonti, a volte in tempo reale, a volte no, come in questo caso che mi ci è voluto un fuori campo per unire i puntini. Ho i miei informatori, la sarta degli orli, i colleghi dei chioschi storici, il fiuto della Carlina e i portieri di zona, tutti tranne quello del palazzo di fronte. È il primo a venire, Babu. Compra il quotidiano per l'inquilino del terzo piano e sorride con i denti bianchissimi, prima di entrare in guardiola. Purtroppo per me non cospira ed è così grato alla sorte, che non sgarra per paura di rinascere sfigato. Poi arrivano gli impiegati dell'ufficio del primo piano e i professionisti di zona che vanno di corsa e il quotidiano lo comprano per abitudine, sbirciano i titoli al semaforo ma si completano con la testata in tasca. Io preferisco gli anziani, che la carta stampata l'amano davvero, hanno tempo e il giornale se lo leggono dalla prima all'ultima pagina, passando per gli annunci mortuari per vedere a chi è toccato stavolta. Preferisco di gran lunga quelli che leggono sul serio, qualsiasi cosa leggano. C'è chi non perde un numero di Ville & Casali e non si muove dal quartiere, chi sa il listino prezzi di Quattroruote e non ha la patente, chi compra riviste di viaggi e ha paura dell'aereo, non vuol dire. Anch'io ho le mie stranezze, vado pazzo per i miracoli della scienza e della natura, per le foto di National Geographic, le polle d'acqua, i gigli di mare, le cose belle che nascono dal nulla, come la storia alla quale ho preso parte.

Mare loro, Francesca Romana Mormile, Nutrimenti. Anbessa ha quattordici anni. È di origini eritree. Giunge in Italia via mare. Su un barcone. È solo. Non ha nessuno che lo accompagni. Si imbatte in un'avvocata, che in realtà si occupa perlopiù di divorzi, ma, indefessa lavoratrice dall'ironia pungente, ne ha, e come darle torto!, strapiene le tasche, e in un'insegnante che, esasperata dalle scartoffie e dalla burocrazia che toglierebbero il desiderio di insegnare anche a Socrate, e che invece costituiscono uno, purtroppo, degli elementi fondanti, e dunque dei principali mali della scuola italiana, sempre più soffocata, soffocante e allo sbando, vuole dare una svolta alla sua vita, vuole ritrovare la bellezza della dimensione umana della sua missione. E così Anbessa diventa l'elemento nuovo, di svolta, cambiamento, opportunità, crisi e rottura all'interno di uno di quei condomini della Roma bene in cui tutto è ineccepibile. Formalmente. Ma quali ombre nascondono le luci delle case degli altri? Da non perdere.

Gabriele Ottaviani

https://convenzionali.wordpress.com/2020/03/12/mare-loro/?fbclid=IwAR1yA3wOfM9O7PLISKAFgeTLKG-ACTTqUGG_Uav3wgAGjrZmgb9mWqHuIM